



Primo Piano - Governo: il Senato conferma la fiducia con soli 95 voti favorevoli

Roma - 20 lug 2022 (Prima Notizia 24) 38 i voti contrari. I senatori del M5S si sono qualificati come "presenti non votanti". Convocata la Conferenza dei Capigruppo. Draghi è salito al

Quirinale. Pd: "Ci prepariamo alla campagna elettorale".

Con soli 95 sì e 38 no, il Senato ha confermato la fiducia al governo guidato da Mario Draghi e approvato la risoluzione di Pierferdinando Casini. La risoluzione non è stata votata dai senatori della Lega, di Forza Italia e del M5S. Questi ultimi si sono qualificati come "presenti non votanti". Subito dopo, è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo. Nel frattempo, il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha lasciato Palazzo Chigi, dove era rientrato da Palazzo Madama al termine del dibattito, per recarsi al Quirinale, dal Capo dello Stato Sergio Mattarella. "Una pagina nera per l'Italia. La politica ha fallito, davanti a un'emergenza la risposta è stata quella di non sapersi assumere la responsabilità di governare. Si è giocato con il futuro degli italiani. Gli effetti di questa tragica scelta rimarranno nella storia", ha twittato il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, a commento di quanto sta accadendo. "Noi abbiamo preferito l'interesse generale, della nazione, a quello di parte. Il nostro lineare impegno a favore del governo Draghi è continuato per tutta la giornata, fino all'ultimo momento utile, poco fa. Abbiamo fatto il possibile per convincere i partiti di maggioranza a pensare agli italiani e non a se stessi. Non ci siamo riusciti, ma la nostra linearità pagherà nel Paese. Da oggi ci prepariamo alla campagna elettorale. Parleremo agli italiani. L'Italia è diversa, è migliore di questo Parlamento". Lo hanno detto fonti del Pd. "Il Pd è orgoglioso di avere sostenuto con lealtà il governo Draghi. Siamo grati al presidente e fieri del lavoro che insieme a lui abbiamo fatto per il bene del Paese. Oggi è stata una giornata drammatica per l'Italia. Le scelte di Lega e Forza Italia da una parte e del M5S dall'altra sono gravi, sbagliate. Purtroppo, sarà tutto il Paese - i cittadini e le cittadine, a partire da quelli più fragili e più spaventati - a pagare il conto di queste scelte. Una crisi sbagliata fin dall'inizio che è oggi esplosa nel modo peggiore. Chi ha affossato il governo è andato contro l'Italia", hanno proseguito.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 20 Luglio 2022